



A cura del Comitato di Valutazione di Insieme per il Lavoro¹

Premesse

Insieme per il lavoro, progetto nato dal Protocollo d'Intesa tra Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e Arcidiocesi di Bologna/Fondazione San Petronio ONLUS si è affermato, in questi anni, come servizio innovativo per i cittadini dell'area metropolitana bolognese senza porsi in sovrapposizione con le altre attività pubbliche e private che si occupano dei medesimi temi, bensì sviluppando importanti sinergie. Insieme per il Lavoro si è affermato, inoltre, come uno strumento efficace, credibile e veloce per il dialogo tra domanda e offerta di lavoro che si rivolge in particolare a persone non autonome nella ricerca attiva del lavoro e che trova credito presso molte aziende del nostro territorio.

I soggetti promotori del progetto hanno recentemente sottoscritto, insieme con la Regione Emilia-Romagna che riconosce Insieme per il Lavoro e vi aderisce², il nuovo Protocollo d'Intesa che rinnova il servizio, confermando il coinvolgimento dei principali *stakeholders* territoriali.

Con la delibera PGN 397711/2020 il Consiglio comunale di Bologna, nel fornire gli indirizzi programmatici per il sostegno alle imprese e al lavoro nel quadro delle politiche nazionali e regionali per il rilancio del paese dopo la crisi da Covid-19, ha indicato come obiettivo di primaria importanza quello di calibrare gli obiettivi di Insieme per il Lavoro anche verso il target delle persone che verranno espulse o rischieranno di essere espulse dal mercato del lavoro a causa della crisi sanitaria.

A seguito degli indirizzi del Consiglio, la Giunta comunale di Bologna con delibera PGN 476653/2020 ha deciso di contribuire in modo straordinario a Insieme per il Lavoro trasferendo risorse per un milione di euro. Le risorse straordinarie costituiscono, inoltre, quota parte del Fondo di Comunità Metropolitano, che, per quanto concerne gli interventi di politiche del lavoro, fa riferimento a Insieme per il Lavoro.

¹ Il Comitato di valutazione è un organismo indicato nel Protocollo di Insieme per il lavoro 2021 e nella Convenzione del 12/01/2021 Rep. n. 5554 tra Città metropolitana, Comune di Bologna e Fondazione S. Petronio denominato Convenzione per interventi specifici nell'ambito del progetto "Insieme per il lavoro" e in raccordo con il costituendo "Fondo di comunità". Ne fanno parte: Giovanna Trombetti e Ambrogio Dionigi, Area Sviluppo Economico della Città Metropolitana di Bologna; Giovanni Cherubini, Giovanni Livi Fondazione San Petronio ONLUS; Tommaso Nistri, Area Economia e Lavoro del Comune di Bologna. Concetta Rau, membro esterno, Nomisma.

² Delibera Num. 279 del 1 marzo 2021.



La delibera della Giunta comunale di Bologna PGn 476653/2020 ha, tra l'altro:

- individuato nella Fondazione San Petronio ONLUS, in qualità di soggetto firmatario del Protocollo d'Intesa "Insieme per il Lavoro", il destinatario del trasferimento;
- individuato i due macro-obiettivi che sono da perseguire tramite l'utilizzo di queste risorse: a) potenziamento e innovazioni nelle azioni già in corso per la ricollocazione delle persone espulse dal mercato del lavoro in diretta conseguenza dell'emergenza sanitaria; b) nuove azioni per le persone ancora attive nel mondo del lavoro, con particolare attenzione alle persone più fragili, per garantire continuità lavorativa e dunque consentire il mantenimento del rapporto lavorativo in attesa della ripresa;
- individuato un meccanismo di raccordo istituzionale e di condivisione delle azioni da sviluppare, che prevede il coinvolgimento della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana, al fine di garantire il raccordo con le esigenze espresse dai territori dell'area metropolitana nell'ambito della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria.

Al fine di dare attuazione agli indirizzi, la delibera sopra richiamata ha previsto l'adozione di una apposita convenzione tra Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Arcidiocesi di Bologna/Fondazione San Petronio ONLUS, in qualità di soggetti promotori del protocollo "Insieme per il Lavoro", al fine di regolare i rapporti e coordinare le attività per l'impiego delle risorse in oggetto.

Attraverso la convenzione del 12/01/2021 Rep. n. 5554, e approvata con atto del Sindaco metropolitano n° 234 in data 9/12/2020 stipulata tra Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna e Arcidiocesi/Fondazione S. Petronio ONLUS, si è individuato, in coerenza con la Delibera sopra citata, il meccanismo di attuazione del progetto e di raccordo istituzionale. Ai sensi della convenzione, il Comitato di Valutazione di Insieme per il Lavoro predispose le linee di azione (articolo 6 comma 1), da presentare alla CTSS (articolo 6 comma 3). Le singole attività sviluppate sulla base delle linee di azione proposte e analizzate dal Comitato di valutazione periodicamente, vengono poi approvate dal Comitato di Gestione della Fondazione San Petronio³ per la concreta attuazione, che rimane in capo alla struttura operativa di Insieme per il Lavoro (articolo 6 comma 2). Fondazione San Petronio ONLUS, in qualità di soggetto garante della gestione amministrativo-contabile, rendiconta al Comune di Bologna circa l'utilizzo di queste risorse (articolo 9 comma 3).

³ Il Comitato di gestione è un organismo indicato nel Protocollo di Insieme per il lavoro 2021 ed è incardinato presso la Fondazione S. Petronio, ne fanno parte soggetti nominati dal Cardinale di Bologna, Comune e Città metropolitana di Bologna.



Con questo documento si intendono presentare le linee di azione per l'utilizzo delle risorse del "fondo di comunità" dedicate ad interventi di politica del lavoro ed eventualmente acquisire proposte emerse in sede di CTSS.

Nello sviluppo delle azioni di cui al presente progetto, Insieme per il Lavoro riserva attenzione all'integrazione rispetto ad altri progetti sviluppati sul territorio, anche tramite la relazione con altri uffici della Città Metropolitana e del Comune di Bologna, e con altri enti, pubblici o privati, a vario titolo impegnati nello sviluppo di interventi nell'ambito di politiche del lavoro e della formazione.

Principi e criteri nello sviluppo delle azioni

Le attività sviluppate nell'ambito presente progetto sono strutturate e implementate secondo i seguenti principi e criteri:

- Si informano agli strumenti strategici e di programmazione di Comune e Città metropolitana di Bologna e in particolare al Patto per il lavoro e lo sviluppo sostenibile.
- Focalizzazione sul sostegno diretto ai lavoratori. Il target degli interventi sviluppati nell'ambito del progetto sono i lavoratori. Le misure progettate e realizzate vanno, cioè, a beneficio del singolo lavoratore.
- Approccio focalizzato sulla proattività. Le azioni sviluppate nell'ambito del progetto, destinate al sostegno dei lavoratori, saranno informate da una logica che mira a stimolare la proattività del soggetto beneficiario: dovranno cioè contribuire a fornire alla persona gli strumenti necessari per poter diventare protagonista del proprio specifico sviluppo professionale.
- Temporaneità del sostegno. Gli interventi sono disegnati, concepiti e sviluppati come modalità di sostegno provvisorio.
- Non sovrapposizione e non duplicazione degli interventi di politica pubblica. Le azioni di "Insieme per il Lavoro", in special modo nell'ambito del presente progetto, non si sovrappongono e non duplicano altre politiche pubbliche di sostegno alla occupazione (p.e. ammortizzatori sociali), ma operano in una logica di integrazione e completamento.
- Coinvolgimento attivo delle imprese e degli stakeholders del territorio. Le azioni sono informate dalla logica del networking e della responsabilizzazione delle imprese, nonché dalla logica del confronto con gli stakeholders territoriali presenti nel Tavolo tecnico di insieme per il lavoro.
- Flessibilità e rimodulazione. In generale, le ipotesi in seguito proposte, intese come esemplificative, sono state elaborate tenendo conto del quadro normativo vigente. Esse sono da ritenersi nuovamente modulabili al variare del contesto (non solo normativo), fermi restando i macro-



obiettivi individuati.

Principali attività

1. Potenziamento e innovazione delle azioni già in corso per il ricollocamento delle persone espulse dal mercato del lavoro

Al modello operativo di inserimento lavorativo attuato in questi anni da Insieme per il lavoro, si affianca adesso una modalità operativa che consisterà nel fornire un supporto alle persone che hanno perso il posto di lavoro, o che sono in procinto di perderlo, in diretta conseguenza dell'emergenza sanitaria. Dall'osservazione degli impatti della crisi pandemica sul mercato del lavoro, si ritiene utile concentrare il focus in particolare su alcuni settori (a titolo esemplificativo e non esaustivo: ristorazione, turismo, cultura, etc...) che hanno maggiormente sofferto in questi mesi, e che, peraltro, sono tradizionalmente caratterizzati da un elevato dinamismo, quando non una notevole precarizzazione, del lavoro.

Verranno definiti quindi percorsi tempestivi e flessibili di qualificazione o riqualificazione, anche in base alle necessità e ai fabbisogni manifestati dalle aziende del territorio, al fine di favorire il reinserimento verso i settori meno colpiti.

In altre parole si intendono potenziare e innovare le azioni già sviluppate in questi anni per la ricollocazione delle persone espulse dal mercato del lavoro rimodulando il concetto di "fragilità"⁴, in modo tale da ricomprendere dentro il target di Insieme per il Lavoro, anche le persone che hanno perso il lavoro per causa, diretta o indiretta, della pandemia e delle misure di contenimento. Nello specifico si prevede di sviluppare azioni a favore di categorie ritenute "prioritarie" poiché maggiormente colpite dall'attuale crisi: anzitutto donne e giovani⁵.

Le azioni di accompagnamento e di ricollocamento dei soggetti in target verranno sviluppate anche mettendo a frutto il sistema di rapporti di Insieme per il Lavoro con le agenzie per il lavoro private, riproponendo la modalità di lavoro promossa della call "Bando per soggetti abilitati all'intermediazione nel mercato del lavoro", per persone disoccupate a causa degli effetti della pandemia e a sostegno di progettualità formative fortemente orientate al reinserimento lavorativo verso settori in grado di assorbire forza lavoro⁶.

Muovendo dall'esperienza positiva della prima Fiera del Lavoro dell'Appennino del 2019, compatibilmente con l'andamento della pandemia e delle misure di

⁴ "Insieme per il lavoro" si è rivolto ad un target che possiamo sintetizzare come segue: persone in situazione di disagio che non presentano conclamate situazioni di fragilità anche secondo la L.R. 14/2015.

⁵ In tal senso sono già in progettazione delle attività riservate a soggetti che operano nell'inserimento nel mondo del lavoro di donne e nel matching tramite piattaforme digitali.

⁶ Questa attività è già in corso e ha visto tra gli aggiudicatari della collaborazione definita tramite specifica call finanziata con parte degli utili di Hera s.p.a, Lavoropiù, Gigroup, Humana.



contenimento, eventualmente privilegiando forme organizzative a distanza, sarà riproposta la seconda Fiera del Lavoro, con l'ambizioso obiettivo di estenderla a tutto il territorio metropolitano all'esito di un percorso di animazione e coinvolgimento delle imprese del Board di Insieme per il lavoro. L'evento, anche grazie al supporto delle agenzie per il lavoro, costituisce un'occasione di incontro tra chi cerca e chi offre lavoro sul territorio nel quale le aziende potranno conoscere i candidati per un primo colloquio individuale, favorendo l'incrocio tra domanda e offerta.

2. Nuove azioni per le persone ancora attive nel mondo del lavoro, per garantire continuità lavorativa e dunque consentire il mantenimento del rapporto lavorativo in attesa della ripresa.

Nell'ambito di questo secondo macro-obiettivo Insieme per il Lavoro intende operare in integrazione con il Tavolo metropolitano per la salvaguardia del patrimonio produttivo quale luogo preordinato anche alla concertazione rivolta alla salvaguardia del lavoro. Nello specifico si intende intervenire in modo mirato a favore dei lavoratori a rischio espulsione, in contesti aziendali che presentano potenzialità di ripresa e di continuità. Le azioni saranno sviluppate tenendo conto di due diverse componenti: da un lato si sostanziano in un sostegno al reddito del lavoratore in sostituzione o anticipazione di altre forme di politica passiva del lavoro. Dall'altro, al sostegno al reddito, si affianca l'inserimento del lavoratore, in accordo con l'azienda, in percorsi di formativi, di retraining o reskilling per accompagnare il lavoratore nel consolidamento delle proprie competenze professionali o nell'acquisizione di nuove competenze professionali. A questa tipologia di azioni si affiancheranno interventi a favore dei lavoratori che partecipano a progetti di workers buyout.

In particolare si possono individuare le seguenti azioni:

- Azioni di riqualificazione professionale dei lavoratori espulsi o a rischio di espulsione per approdare a comparti in crescita (sanitario, pulizie e sanificazioni, acquisizione di patenti speciali ...) anche in collaborazione con la Regione Emilia Romagna⁷
- Azioni dirette verso il c.d. "workers buyout" (un'azione di salvataggio dell'azienda, realizzata dai dipendenti che subentrano nella proprietà). In particolare, in sinergia con il Tavolo di salvaguardia, è allo studio una specifica azione rivolta ad un'azienda fallita insediata nell'Appennino.
- Azioni di emergenza e declinabili "al bisogno" per quanto concerne

⁷ La Regione Emilia - Romagna condivide finalità e obiettivi del progetto e collabora con Insieme per il lavoro. In particolare, la collaborazione permetterà lo scambio di informazioni, la condivisione delle pratiche sviluppate nel progetto e la reciproca valorizzazione delle prassi e delle modalità di intervento. La collaborazione dovrà permettere di massimizzare l'integrazione e la complementarità tra le azioni e gli interventi regionali finanziati in attuazione delle politiche regionali per l'occupazione e le azioni attuative del presente protocollo. Protocollo Insieme per il lavoro 2021.



eventuali anticipi di cassa integrazione o integrazioni al reddito per situazioni eccezionali che emergono presso il Tavolo metropolitano di salvaguardia del patrimonio produttivo, eventuali azioni anche a sostegno delle imprese per il mantenimento dei lavoratori, progetti speciali.

- Stante la attuale normativa, si individuano in modo esemplificativo e non esaustivo i seguenti possibili interventi per quanto riguarda la componente di sostegno al reddito:
- Intervento in assenza di altri strumenti (o dove questi non sono sufficientemente celeri) di anticipazione degli ammortizzatori sociali garantendo in questo modo sostegno al reddito e prevenendo scelte di dimissioni volontarie per accedere ad altre fonti di reddito.
- Intervento sostitutivo di sostegno al reddito per situazioni contrattuali particolarmente complesse di lavoratori non coperti dalla CIG-Covid, si segnalano a titolo esemplificativo e non esaustivo alcune casistiche:
 - lavoratori con contratto a tempo indeterminato part time (in alcuni casi verticale, altri orizzontali): essi hanno diritto di accedere alla cassa integrazione straordinaria covid solo per le ore effettivamente lavorate o comunque il contributo è pari solo al minimo di ore previste dal contratto;
 - lavoratori con contratto cd. intermittente, in particolare operatori dello spettacolo, in questo caso la copertura con ammortizzatori covid è parziale.

A integrazione delle misure di sostegno al reddito, in alcuni casi, tramite il coinvolgimento dell'azienda interessata (e di enti di formazione individuabili tramite call) e secondo le esigenze manifestate, si prevedono percorsi specifici di formazione, retraining o reskilling, per massimizzare l'efficacia dell'intervento e utilizzare al meglio il periodo di sostegno. Anche tramite il coinvolgimento di altri soggetti, pubblici e privati, per co-progettare percorsi formativi, di retraining o reskilling.

Un esempio di partnership virtuosa è quello del progetto "retraining workers" sviluppato dal Comune di Bologna insieme con Confindustria Emilia Area Centro, che vede la partecipazione attiva della struttura di Insieme per il Lavoro.



Riepilogo azioni e budget

Segue un riepilogo delle azioni per il raggiungimento dei macro-obiettivi con una quantificazione del budget per ogni ambito di azioni. Il budget è da intendersi uno strumento flessibile, eventualmente soggetto a rimodulazione; pertanto le cifre inserite non sono prescrittive, ma funzionali alla attuazione delle diverse forme di attività.

Macro obiettivo uno potenziamento e innovazione nelle azioni già in corso per la ricollocazione delle persone espulse dal mercato del lavoro	Tar-get	Person e che hanno perso il posto di lavoro come conseguenza diretta o indiretta dell'emergenza pandemica e dei provvedimenti di contenimento. In particolare: donne e giovani.
		Lavoratori di imprese che presentano forti criticità rispetto alla continuità aziendale
	Azioni da sviluppare	Accompagnamento in percorsi di reinserimento lavorativo, in partnership con agenzie del lavoro private, anche tramite l'utilizzo di strumenti digitali. 225.000 euro
		Percorsi specifici di formazione/retraining/reskilling. p.e. corso OO.SS., corso Pulizie e sanificazioni, corso patenti speciali 225.000 euro
		Fiera del lavoro metropolitana. 50.000 euro
Tot. Bdg macro-obiettivo	500.000 euro	



Macro-obiettivo due nuove azioni per le persone ancora attive nel mondo del lavoro per garantire continuità lavorativa e dunque consentire il mantenimento del rapporto lavorativo in attesa della ripresa	Target	Lavoratori di imprese che presentano criticità moderate e temporanee e con prospettive di continuità.
	Azioni da sviluppare	Sostegno al reddito del lavoratore in sostituzione o anticipazione di altre forme di politica passiva del lavoro tramite un "Fondo di emergenza". 250.000 euro
		Fondo workers buyout. 150.000 euro.
	Tot. Bdg macro-obiettivo	400.000 euro

Spese per il coordinamento e la gestione amministrativo-contabile nonché per il monitoraggio, ai sensi della Convenzione	100.000 euro
--	--------------

Le attività potranno essere presentate, approvate e finanziate secondo diverse modalità:

- chiamata di progetti con scadenza di presentazione;
- con definizione di budget e approvazione "just in time" fino all'utilizzo completo delle risorse assegnate;
- a richiesta, su progetti specifici coerenti con gli obiettivi del piano delle attività.

I finanziamenti potranno essere:

- erogati alle persone (es. indennità di partecipazione, sostegno al reddito, anticipazione, etc...);
- ad organizzazioni erogatrici di servizi alle persone (es. formazione, tirocini, matching, etc...);
- ad organizzazioni no profit per progetti coerenti con gli obiettivi del piano;



Insieme per il lavoro
è Bologna

- versati ad istituti di credito come garanzia per ottenere credito, anticipazioni o altri strumenti finanziari.